

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI PER LA CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI TREVISO

ESTRATTO DEL VERBALE DI CONSIGLIO DEL 3 MARZO 2020

Omissis ...

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per la circoscrizione del Tribunale di Treviso, riunito in seduta straordinaria in data odierna,

premessò

- che alla luce delle ordinanze del Ministero della Salute e della Presidenza della Regione Veneto degli scorsi 21 e 22 febbraio e tenuto conto che esistono focolai d'infezione della malattia COVID-19 a poca distanza dalla circoscrizione del Tribunale di Treviso nonché degli inviti rivolti dal Sindaco di Treviso Mario Conte, il COA, appurato dalle autorità sanitarie quali siano le probabili modalità di trasmissione della malattia infettiva comunemente denominata "coronavirus", disponeva con provvedimenti di data 24 e 25 febbraio 2020 la sospensione fino al 1 marzo 2020 di: sedute di mediazione fissate avanti l'Organismo di Mediazione Forense di Treviso con rinvii a data da destinarsi; sedute fissate in sede di Negoziazione Assistita da tenersi nei locali dell'Ordine; lezione della Scuola Forense prevista per venerdì 28/2/2020 che non verrà, ovviamente, computata ai fini della percentuale di frequenza richiesta; Sportello del Cittadino; prestito delle toghe per le udienze penali presso la sede dell'Ordine, raccomandando agli iscritti di limitare al minimo indispensabile l'accesso in Tribunale e presso i locali dell'Ordine ed il contatto con il personale della segreteria privilegiando le comunicazioni per via telematica ed esclusivamente in casi di comprovata necessità ed urgenza;
- che, perdurando la situazione di oggettiva incertezza e di emergenza sanitaria, il COA, con provvedimento di data 28/ febbraio 2020, sentiti i Presidenti degli altri Ordini distrettuali e alla luce delle indicazioni precauzionali che il C.N.F. ha ritenuto di adottare, prorogava i provvedimenti organizzativi in vigore fino al 16 marzo 2020 compreso salva la possibilità di proroga che verrà valutata in considerazione dell'evoluzione della situazione e ferme restando le eventuali decisioni che dovessero essere assunte dalle autorità competenti;

ritenuto

- che esistono focolai d'infezione della malattia COVID-19 anche nella circoscrizione del Tribunale di Treviso e che le linee guida emanate dal Presidente del Tribunale di Treviso e dal Coordinatore dei Giudici di pace,

- per quanto assolutamente condivisibili e condivise, non consentono di garantire la tutela della salute degli utenti privati e degli avvocati;
- che, in particolare, particolarmente grave appare la situazione determinatasi presso gli Uffici del Giudice di pace, che ricomprende, tra l'altro, l'U.N.E.P. del Tribunale di Treviso, ove l'accesso contingentato alla struttura finisce per provocare assembramenti di utenti ed avvocati in spazi estremamente ristretti (androne del palazzo) ed assolutamente inadeguati a contenere un tale numero di persone, il che impedisce il rispetto delle misure di sicurezza c.d. *droplet* individuate dal Ministero della Salute ed atte ad assicurare modalità di fruizione contingentata, ovvero di evitare "assembramenti" e comunque fare sì che gli utenti rispettino la distanza di almeno un metro;
 - che analoga situazione si verifica presso la sede centrale del Tribunale di Treviso dove le fisiologiche attese per le udienze, sia civili che penali, comportano, in particolar modo nei giorni di maggiore afflusso, situazioni di promiscuità difficilmente gestibili e del tutto contrarie ai più elementari principi di tutela della salute pubblica;
 - che sussistono, a parere del COA, le condizioni che legittimano l'adozione di una delibera di astensione dalle udienze a sensi dell'art. 2, comma 7, L. n. 146/1990 e successive modifiche in tema di diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali nella parte in cui consente la non applicazione delle disposizioni in tema di preavviso minimo e di durata "nei casi di astensione dal lavoro ... o di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori";
 - che, infatti, il moltiplicarsi dei casi di contagio ha determinato l'adozione di misure eccezionali a livello nazionale e locale che suggeriscono di mantenere alta la guardia onde evitare gravi pregiudizi per la salute pubblica stante le modalità di trasmissione dell'infezione;

DELIBERA

in ossequio a quanto disposto dal Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati adottato a sensi della L. n. 146/1990, l'astensione da tutte le udienze civili e penali della circoscrizione del Tribunale di Treviso nonché delle udienze avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, fatta salva la trattazione degli affari civili e penali di cui agli artt. 4, 5 e 6 del Codice di Autoregolamentazione, per i giorni 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 marzo.

F.to IL SEGRETARIO
Avv. Lucia Cescato

F.to IL PRESIDENTE
Avv. Massimo Sonogo

ESTRATTO DI VERBALE CONFORME ALL'ORIGINALE

Treviso, li 03 MAR. 2023

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Avv. Lucia Cescato

